

INFERMERIA SAN CARLO MASSERANO

VERBALE DI DELIBERAZIONE
Nr. 38 Del 24.10.2013

**OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA DEL
CCDI PER LA DESTINAZIONE DELLE RISORSE
DECENTRATE PER L'ANNO 2013.**

L'anno duemilatredici addì 24 del mese di ottobre alle ore 16 nella sala delle adunanze.

Previo l'osservanza di tutte le formalità prescritte vennero oggi convocati in assemblea i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Infermeria San Carlo di Masserano ed intervennero i signori:

		Presente	Assente
1) FORZANI BOCCHIO Carlo	Presidente	X	
2) VALLE Alberto	Membro	X	
3) BADINI Luigi	Membro	X	
4) SCALA Anna Maria	Membro	X	
5) PIAZZA Pier Giuseppe	Membro	X	

Assiste alla seduta il Segretario Marcuzzi Dott. Paolo

Verificato dal Sig. Forzani Bocchio Carlo, nella sua qualità di Presidente, che la convocata adunanza trovasi nel numero legale prescritto, mette in trattazione l'oggetto sopra indicato.

INFERMERIA SAN CARLO MASSERANO

Via Roma nr. 60 13866 MASSERANO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

N. 38 del 24. 10.2013

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA DEL
CCDI PER LA DESTINAZIONE DELLE RISORSE
DECENTRATE PER L'ANNO 2013.

VISTA la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime, per quanto
di competenza, parere favorevole.

Masserano, li' 24.10.2013



Il Segretario

Paolo dott. MARCUZZI

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Vista la propria deliberazione n. 13 assunta in data 28.02.2013 con la quale è stata costituita la delegazione trattante di parte pubblica nominando il presidente della stessa nella persona del Vice Presidente Sig. Alberto Valle;

Vista l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo per la destinazione delle risorse decentrate per l'anno 2013 sottoscritte dal Presidente della delegazione trattante di parte pubblica e dalla delegazione trattante di parte sindacale;

VISTA l'attestazione del Revisore dei Conti in data 24 ottobre 2013, acclarata al protocollo dell'ente nr. 719 del 24.10.2013 con la quale rileva che l'accordo soprarichiamato confligge con gli equilibri dell'ente, che è costretto a pareggiare il proprio bilancio, mediante alienazione di beni e con ricorso all'indebitamento;

RITENUTO che la spesa conseguente all'accordo di cui sopra, è da ritenersi quale spesa obbligatoria, da finanziarsi alla stregua di tutte le spese obbligatorie del bilancio dell'ente, per cui non si ritiene che la suddetta attestazione infici l'accordo come stipulato;

RITENUTO di autorizzare il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva del CCDI per la destinazione delle risorse decentrate per L'ANNO 2013;

DATO ATTO che non è dovuto il parere di regolarità contabile in quanto trattasi di atto che non comporta impegno di spesa;

- Visto il D.Lgs n. 267/2000;
- Visto il D.Lgs n. 165/2001;
- Visto lo Statuto dell'Ente;
- Visto il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Con voti unanimi espressi a norma di legge

DELIBERA

Di autorizzare il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva del contratto collettivo decentrato integrativo per la destinazione delle risorse decentrate per l'anno 2013.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000

A voti unanimi

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

INFERMERIA SAN CARLO

MASSERANO

Regione Piemonte

Provincia di Biella

La sottoscritta dr.ssa Paola Patrizia Mastria, Revisore dei Conti dell'Infermeria San Carlo Casa di Riposo per Anziani,

esaminata

l'ipotesi di contratto integrativo dell'anno 2013, siglate dalla Delegazione di parte sindacale costituita dalla RSU eletta ed operante nell'ente e dai rappresentanti territoriali della organizzazioni sindacali di categoria,

premesso che

alla sottoscritta compete il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge

attesta

la coerenza degli oneri contrattuali con i vincoli del ccnl, nel mentre rileva che tali oneri non sono compatibili con i vincoli di bilancio dal momento che l'ente non rispetta nel bilancio di previsione quanto previsto dagli articoli 162 e seguenti del TUEL, richiamati dal regolamento di contabilità ed in particolare dall'art. 20 il quale recita "le previsioni di competenza relative alle spese correnti, aumentate delle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni del primo titolo dell'entrata". Inoltre l'avanzo prodotto dalla gestione di competenza dell'ultimo rendiconto approvato non è stato sufficiente a consentire il rispetto dell'equilibrio suddetto, che è stato coperto con alienazione di beni e con ricorso all'indebitamento.

Biella, 24 ottobre 2013

IL REVISORE DEI CONTI

Dott ssa Paola Patrizia Mastria

26/10/13 - N. FIS



***Infermeria San Carlo
Casa di Riposo per Anziani***

(MASSERANO - BI)

**CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO
AZIENDALE
PARTE ECONOMICA ANNO 2013**

Stipulato il...

art. 1¹
Costituzione della delegazione trattante

La delegazione trattante, costituita ai sensi dell'art. 10 del vigente CCNL, è così composta:

- Per la parte pubblica:

Sig. Alberto VALLE

- Per la parte sindacale:

1) I componenti della rappresentanza sindacale unitaria:

Sig.ra Franca LAURELLI

2) I rappresentanti delle organizzazioni sindacali territoriali di categoria firmatarie del CCNL:

Sig.ra Cristina MARTINER (FP CGIL)

Dott. Edoardo GARBACCIO (CISL FP)

¹ Art 4 comma 5 ccnl 1.4.99

I contratti collettivi decentrati integrativi non possono essere in contrasto con vincoli risultanti dai contratti collettivi nazionali o comportare oneri non previsti rispetto a quanto indicato nel comma 1, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 5, e dall'art. 16. Le clausole difformi sono nulle e non possono essere applicate.

art. 2²
Procedure per l'autorizzazione alla sottoscrizione

Il presente contratto collettivo decentrato integrativo s'intende sottoscritto dalle parti e immediatamente efficace quando:

- sia firmato, per la parte sindacale, delle OO.SS. firmatarie del CCNL (*partecipante alle trattative*) e dalle RSU.
- sia firmato dal Presidente della delegazione di parte pubblica, previo atto autorizzativo da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Ente e sentito il parere del Revisore dei Conti;

In tale quadro gli articoli successivi costituiscono valore di pre-contratto tra le parti, unitamente a tutti gli allegati connessi, dal momento della sigla su tutta la parte concordata.

² Art 5 ccnl 1.4.99

1. I contratti collettivi decentrati integrativi hanno durata quadriennale e si riferiscono a tutti gli istituti contrattuali rimessi a tale livello, da trattarsi in un'unica sessione negoziale. Sono fatte salve le materie previste dal presente CCNL che, per loro natura, richiedano tempi di negoziazione diversi o verifiche periodiche essendo legate a fattori organizzativi contingenti. Le modalità di utilizzo delle risorse, nel rispetto della disciplina del CCNL, sono determinate in sede di contrattazione decentrata integrativa con cadenza annuale.
2. L'ente provvede a costituire la delegazione di parte pubblica abilitata alle trattative di cui al comma 1 entro trenta giorni da quello successivo alla data di stipulazione del presente contratto ed a convocare la delegazione sindacale di cui all' art.10, comma 2, per l'avvio del negoziato, entro trenta giorni dalla presentazione delle piattaforme.
3. Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dal collegio dei revisori dei conti ovvero, laddove tale organo non sia previsto, dai servizi di controllo interno secondo quanto previsto dall'art. 2 del D.Lgs. 30 luglio 1999 n. 286. A tal fine, l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo definita dalla delegazione trattante è inviata entro 5 giorni a tali organismi, corredata da apposita relazione illustrativa tecnico finanziaria. In caso di rilievi da parte dei predetti organismi, la trattativa deve essere ripresa entro cinque giorni. Trascorsi 15 giorni senza rilievi, l'organo di governo dell'ente autorizza il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva del contratto.
4. I contratti collettivi decentrati integrativi devono contenere apposite clausole circa tempi, modalità e procedure di verifica della loro attuazione. Essi conservano la loro efficacia fino alla stipulazione, presso ciascun ente, dei successivi contratti collettivi decentrati integrativi.
5. Gli enti sono tenuti a trasmettere all'ARAN, entro cinque giorni dalla sottoscrizione definitiva, il testo contrattuale con la specificazione delle modalità di copertura dei relativi oneri con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio."

art. 3
Vigenza del contratto³

Il presente Contratto Collettivo Integrativo Decentrato è valido per tutta la vigenza del CCNL, comunque per l' esercizio finanziario 2011. Inoltre, conserva la sua efficacia anche dopo tale data e fino alla stipula di un nuovo CIA.

Sono fatte salve le materie previste dal CCNL che, per loro natura, richiedano tempi di negoziazione diversi o verifiche periodiche essendo legate a fattori organizzativi contingenti. Le modalità di utilizzo delle risorse, nel rispetto della disciplina del CCNL, sono determinate in sede di contrattazione decentrata integrativa con cadenza annuale.

Sono definite, con apposito accordo annuale, le somme relative alla costituzione e alle modalità d'erogazione del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività secondo i criteri previsti dai vigenti CCNL e nel presente CIA.

Le parti si riservano di riaprire il confronto ogni qualvolta intervenissero nuove indicazioni contrattuali o di legge che riguardino tutti o specifici punti del presente accordo.

Si stabilisce inoltre che, qualora il nuovo CCNL 2010/2012 parte economica, preveda incrementi del Fondo per il Salario Accessorio riferiti all'anno 2010, il predetto Fondo verrà integrato e/o modificato sulla base di quanto previsto dal predetto Contratto Collettivo Nazionale.

³

Art. 4 CCNL 1.4.99 materie di contrattazione:

- a) i criteri per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie, indicate nell'art. 15, per le finalità previste dall'art. 17, nel rispetto della disciplina prevista dallo stesso articolo 17;
- b) i criteri generali relativi ai sistemi di incentivazione del personale sulla base di obiettivi e programmi di incremento della produttività e di miglioramento della qualità del servizio; i criteri generali delle metodologie di valutazione basate su indici e standard di valutazione ed i criteri di ripartizione delle risorse destinate alle finalità di cui all'art.17, comma 2, lett. a);
- c) le fattispecie, i criteri, i valori e le procedure per la individuazione e la corresponsione dei compensi relativi alle finalità previste nell'art. 17, comma 2, lettere e), f), g);
- d) i programmi annuali e pluriennali delle attività di formazione professionale, riqualificazione e aggiornamento del personale per adeguarlo ai processi di innovazione;
- e) le linee di indirizzo e i criteri per la garanzia e il miglioramento dell'ambiente di lavoro, per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza sui luoghi di lavoro, per l'attuazione degli adempimenti rivolti a facilitare l'attività dei dipendenti disabili;
- f) implicazioni in ordine alla qualità del lavoro e alla professionalità dei dipendenti in conseguenza delle innovazioni degli assetti organizzativi, tecnologiche e della domanda di servizi;
- g) le pari opportunità, per le finalità e con le procedure indicate dall'art. 28 del DPR 19 novembre 1990, n. 333, anche per le finalità della legge 10 aprile 1991, n. 125;
- h) i criteri delle forme di incentivazione delle specifiche attività e prestazioni correlate alla utilizzazione delle risorse indicate nell'art. 15, comma 1, lettera k);
- i) le modalità e le verifiche per l'attuazione della riduzione d'orario di cui all'art. 22;
- l) le modalità di gestione delle eccedenze di personale secondo la disciplina e nel rispetto dei tempi e delle procedure dell'art.35 del D.Lgs. 29/93;
- m) criteri generali per le politiche dell'orario di lavoro.

LAVORO STRAORDINARIO

art. 4

Lavoro straordinario

1. Viene confermato lo stanziamento per la corresponsione dei compensi relativi al lavoro straordinario ammontanti per l'anno 2011 a €. 0,00.
2. L'Amministrazione s'impegna a fornire, alla fine d'ogni trimestre, entro il 30° giorno del mese successivo, la situazione relativa all'utilizzo del lavoro straordinario suddiviso per settori, indicando quali ore saranno liquidate e quali ore siano o saranno recuperate da parte del personale dipendente. La liquidazione dello straordinario avverrà con liquidazione trimestrale nel mese successivo a quello del monitoraggio.
3. Sulla base dei dati forniti, una delle parti potrà richiedere l'esame congiunto dell'utilizzo di quest'istituto contrattuale.
4. Si conviene che l'effettuazione di lavoro straordinario potrà avvenire solo previa autorizzazione del responsabile del settore o del capo servizio cui appartiene il dipendente e dovrà essere debitamente motivata. Alla prestazione dovrà corrispondere la concreta possibilità di pagamento dello stesso, in tal caso lo straordinario costituisce obbligo di prestazione .
5. Fermo restando che il recupero delle ore di straordinario è esclusiva facoltà del dipendente, l'Amministrazione procederà ad erogare, se dovuta, ai dipendenti che recuperano ore di lavoro straordinario la maggiorazione oraria corrispondente alla prestazione straordinaria effettuata.
6. In sede di consuntivo eventuali risparmi sui fondi relativi al lavoro straordinario, di cui al comma 1 del presente articolo, verranno utilizzati per impinguare il fondo di cui all'art. 15 del CCNL.
7. Le risorse di cui al comma 1 possono essere incrementate con le disponibilità derivanti da specifiche disposizioni di legge connesse alla tutela di particolari attività, ed in particolare di quelle elettorali, nonché alla necessità di fronteggiare eventi eccezionali, ai sensi dell'art. 14 comma 2 del CCNL 1/04/1999. Tali risorse sono a carico dell'Ente e se non utilizzate non costituiscono economie del fondo di cui al comma 6 del presente articolo⁴.

**FINANZIAMENTI PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE
E PER LA PRODUTTIVITA'**

art. 5

**Costituzione del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane
e per la produttività ANNO 2011**

COSTITUZIONE FONDO anno 2012	Anno
	2013
FONDO UNICO CONSOLIDATO	€.9.798,40
Lettera d) primo comma art. 15 CCNL 1/04/99 Le somme derivanti da contratti di sponsorizzazione, accordi di collaborazione, convenzioni con soggetti pubblici o privati e contributi dell'utenza per servizi pubblici non essenziali, secondo la disciplina dettata dall'art. 43 della Legge 449/1997	
Lettera e) primo comma art. 15 CCNL 1/04/99 Le economie conseguenti alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale ai sensi e nei limiti dell'art. 1, . 57 e seguenti della L. 662/1996 e successive integrazioni e modificazioni (economie 30% al bilancio, 50% incentivi mobilità e 20% produttività individuale e collettiva)	
Lettera k) primo comma art. 15 CCNL 1/04/99 Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale, da utilizzarsi secondo la disciplina dell'art. 17	
Secondo comma art. 15 CCNL 1/04/99 Eventuale integrazione, da stabilire in sede di contrattazione decentrata integrativa e compatibilmente con una adeguata capacità di spesa prevista in bilancio, delle risorse economiche complessive derivanti dal calcolo delle singole voci di cui sopra, fino ad un massimo dell'1,2% del monte salari (esclusa la quota riferita alla dirigenza).	
Quinto comma art. 15 CCNL 1/04/99 In caso di incremento stabile delle dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.Lgs. 29/93, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio (Ind. Comparto Cat. D € 563,40 spesa aggiuntiva a carico Fondo derivante da aumento dotazione organica)	€.563,40
Quinto comma art. 15 CCNL 1/04/99 In caso di attuazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.Lgs. 29/93, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio PARTE VARIABILE LEGATA AI NUOVI SERVIZI	€ 10.000,00
ART 4 ccnl 5.10.01 comma 2 Le risorse di cui al comma 1, sono integrate dall'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità(RIA) e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2000	confluiscono nel fondo unico consolidato
Art.4 comma 1 ccnl 9.05.2006	

1. Gli enti locali, nei quali il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39%, a decorrere dal 31.12.2005 e a valere per l'anno 2006 , incrementano le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004 con un importo corrispondente allo 0,50 % del monte salari dell'anno 2003 , esclusa la quota relativa alla dirigenza.	confluiscono nel fondo unico consolidato
ART 32 c7. ccnl 16.10.03	
La percentuale di incremento indicata nel comma 2 è integrata, nel rispetto delle medesime condizioni specificate nei commi 3, 4, 5 e 6, di un ulteriore 0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, ed è destinata al finanziamento della disciplina dell'art. 10 (alte professionalità).	confluiscono nel fondo unico consolidato
ART 54 c1. ccnl 14.09.2000	
Somme derivanti dalla quota parte del rimborso spese per ogni notificazione di atti dell'Amministrazione Finanziaria effettuata dai messi notificatori di un importo pari a Euro 1,54 per ogni notifica	
Art.8 comma 2 ccnl 11.04.2008	
1. Gli enti locali, nei quali il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39% , a decorrere dal 31.12.2007 e a valere per l'anno 2008 , incrementano le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004 con un importo corrispondente allo 0,60 % del monte salari dell'anno 2005 , esclusa la quota relativa alla dirigenza.	NON CORRISPOSTO
Art.4 comma 7 ccnl 31.07.2009	
Presso gli altri Enti del comparto, diversi da quelli indicati nei commi precedenti , è riconosciuta, a decorrere dal 31,12,2008 ed a valere per l'anno 2009 , la disponibilità di risorse aggiuntive per la contrattazione decentrata integrativa, di natura variabile ai sensi dell'art. 31 comma 3 del CCNL 22,01,2004, nel limite dell'1% Monte Salari dell'anno 2007 , esclusa la quota relativa alla dirigenza, qualora gli Enti siano in possesso dei requisiti di cui al comma 1, ove applicabili, e nel bilancio sussista la relativa capacità di spesa.	
TOTALE FONDO	€ 20.361,80
Risparmi della disciplina straordinario anno precedente (2010)	
* Risparmi del fondo anni precedenti	
TOTALE COMPLESSIVO	€ 20.361,80

fondo straordinario art.14 comma 1	
stanziato	
erogato	
economia che andrà ad impinguare il fondo anno 2014	

**UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE PER LA POLITICA DI SVILUPPO DELLE
RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA'**

art. 6

**Utilizzo del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane
e per la produttività ANNO 2013**

Dettaglio per singola voce

Rischio

E' l'esposizione continua e diretta al contatto con sostanze chimiche e biologiche, ovvero come da piano di valutazione dei rischi ai sensi della Legge 626/94, nonché i lavori di manutenzione stradale e segnaletica in presenza di traffico, e l'attività dei conduttori di macchine complesse.

In relazione alle caratteristiche organizzative dell'Ente NON vengono individuate funzioni alle quali assegnare la predetta indennità.

1. Importo annuo: €. **360,00**

Indennità di Rischio			
Dipendenti	Importo annuo	Mesi	Spesa €
Operat. cucina	360,00	12	360,00

Disagio

Si considera l'indennità di disagio come quell'indennità specifica rivolta a remunerare singole situazioni lavorative che comportino difficoltà di adattamento rispetto alle normali mansioni correlate al profilo professionale. In relazione alle caratteristiche organizzative dell'Ente la predetta indennità viene assegnata al seguente personale.

2. Importo annuo: €. **0**

Indennità di Disagio			
Dipendenti	Importo annuo	Mesi	Spesa €
		TOTALE	0

Le indennità del presente capitolo, calcolate in 365[^], verranno proporzionalmente ridotte in base alle assenze per:

1) maternità, comunque denominata, ad eccezione dei 5 mesi di maternità obbligatoria

2) malattia e infortunio superiore a 7 giorni consecutivi, ovvero i primi 7 giorni verranno sempre considerati presenza in servizio e la decurtazione parte dall'ottavo giorno.

Tutte le economie del presente capitolo andranno ad incrementare il Fondo Produttività.

Particolari Posizioni di Responsabilità

Il compenso per l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità, di cui all'art. 17, comma 2, lett. f) del CCNL dell'1.4.1999 e all'art. 36 comma 2 del CCNL 22/01/2004, può essere determinato esclusivamente quando l'attività ricoperta, pur essendo ricompresa nella declaratoria di cui all'allegato A) del CCNL 31.3.99, assume caratteristiche di complessità, responsabilità e autonomia particolare e specifica ovvero unica.

Importo annuo: €. **619,74**

In relazione alle caratteristiche organizzative dell'ente vengono individuate le seguenti posizioni di lavoro alle quali competono specifiche responsabilità:

Indennità Specifiche Responsabilità			
Dipendenti	Importo annuo	Mesi	Spesa €
Istr Animat Polivalente	309,87	12	620,00
Istr Amm.vo	309,87	12	1.000,00
	TOTALE		1.620

Le indennità del presente capitolo, calcolate in 365[^], verranno proporzionalmente ridotte in base alle assenze per:

3) maternità, comunque denominata, ad eccezione dei 5 mesi di maternità obbligatoria

4) malattia e infortunio superiore a 7 giorni consecutivi, ovvero i primi 7 giorni verranno sempre considerati presenza in servizio e la decurtazione parte dall'ottavo giorno.

Tutte le economie del presente capitolo andranno ad incrementare il Fondo Produttività.

Indennità di Turno

La somma a carico del Fondo anno **2012**, ammonta a **€.** **9.800**

Indennità di Turno 2010			
Dip.	Categoria	Mesi lavorati	Importo annuo
			€uro
5	B	12	
1	C	12	
TOTALE			9.800

Indennità di Comparto

La somma a carico del Fondo anno **2013**, in base ai criteri di cui all'art. 33 del CCNL 22-01-04 e dalla Tabella D del medesimo CCNL, ammonta a **€. 3.366,47**

Indennità di Comparto 2013					
Dip.	Categoria	Mesi lavorati	Importo mensile 2003	Importo mensile 2004	Importo annuo
			Colonna (2)	Colonna (3)	€uro
5	B	12	6,00	29,58	2.134,80
2	C	12	7,01	34,45	995,04
1	D	12	7,95	39,00	236,63
TOTALE					3.366,47

Tutte le economie del presente capitolo andranno ad incrementare il Fondo Produttività.

Produttività Individuale e Collettiva

Compensi per l'incentivazione della produttività e del miglioramento dei servizi **€. 2.703,47** (*Quota suscettibile d'incremento in seguito ad economie derivanti degli altri fondi*)

1. Tutti i servizi ed uffici definiranno i piani d'attività che dovranno interessare l'insieme dei dipendenti.
2. Il sistema di incentivazione del personale si effettuerà sulla base della metodologia sintetizzata nell'allegata tabella "A". Per quanto concerne la valutazione delle assenze da considerare presenze in servizio ai fini dell'erogazione del premio di produttività si conviene quanto segue: sono considerate presenze, astensione obbligatoria per maternità (esclusa Maternità anticipata), le ferie, le festività soppresse, i permessi retribuiti, i riposi compensativi, le missioni, i permessi sindacali e le assemblee sindacali, e le altre assenze disciplinate da apposite disposizioni (donazione sangue, elezioni a cariche amministrative e politiche, partecipazione ai seggi in occasione di consultazioni politiche, amministrative, referendum, ecc. assenze Legge 104/92
1.Per ogni valutazione sarà possibile proporre ricorso, entro 10 giorno dal ricevimento della scheda di valutazione, con contraddittorio ad una commissione composta dai Responsabili di Settore (escluso quello interessato al ricorso) e dal Segretario dell'Ente, da parte dei soggetti interessati anche assistiti dalla OO.SS. a cui conferisce mandato o da persona di sua fiducia.
3. Tutti i piani di lavoro, i programmi ecc. nonché le rispettive valutazioni sono

portati a conoscenza della delegazione sindacale secondo le procedure dell'informazione.

4. Oltre alle valutazioni finali, nel corso dell'esercizio saranno effettuate le seguenti valutazioni intermedie: almeno una ogni sei mesi nelle quali i responsabili sono tenuti ad indicare gli scostamenti rispetto agli obiettivi e le indicazioni operative per prevenire e correggere eventuali risultati non completamente positivi e insoddisfacenti.

5. Ogni dipendente è portato a conoscenza delle valutazioni che lo interessano individualmente e quelle relative al gruppo o servizio di riferimento in modo chiaro e completo e avrà diritto di averne copia. La presa visione sarà verificata tramite la sottoscrizione da effettuarsi sotto la responsabilità del responsabile di servizio o ufficio.

6. Durante l'anno ed entro il 30 giugno verrà effettuata una verifica dell'applicazione dell'accordo in particolare per quanto riguarda l'effettiva definizione dei programmi di produttività e la corretta applicazione delle metodologie di valutazione, ove se ne riscontri la necessità

Requisiti per la Progressione Economica Orizzontale

Il Fondo per il finanziamento degli incrementi retributivi connessi alle progressioni economiche orizzontali, già realizzate negli anni precedenti, nonché, per quelle previste per all'anno 2013 ammonta ad: **€ 2.511,86**

Per l'anno 2013 NON vengono previste progressioni economiche orizzontali:

I criteri applicativi di selezione per la progressione orizzontale sono riportati nel dettaglio nelle allegate tabelle A), comprensive del punteggio assegnabile e, pertanto facenti parte integrante e sostanziale del presente accordo. Si conviene altresì, di stabilire che la progressione avverrà solo nel caso in cui i dipendenti valutati abbiano conseguito un punteggio MEDIO non inferiore a 6/10.

Le procedure inerenti l'assegnazione dei passaggi economici sono le seguenti: per ogni tipologia di passaggio sarà effettuato un avviso pubblico interno all'ente, del quale verrà data comunicazione a tutti i dipendenti mediante circolare di servizio nel quale saranno specificati i titoli richiesti e/o valutabili, l'eventuale modello di curriculum, la data entro la quale dev'essere presentata la domanda e la documentazione integrativa (nel caso in cui tutte le posizioni siano considerate d'ufficio va indicato il termine entro il quale presentare la documentazione integrativa).

Le parti concordano sin d'ora che alla selezione per la progressione economica orizzontale all'interno delle categorie, saranno ammessi tutti i dipendenti di ruolo appartenenti alle categorie sopra elencate che avranno maturato alla data del 1/01/2011 almeno TRE anni di servizio nella posizione economica immediatamente inferiore a quella per la quale viene effettuata la selezione.

L'esame della documentazione sarà effettuato dal responsabile dei servizi dei vari settori con entro 10 giorni dalla scadenza

La pubblicazione delle graduatorie sarà resa pubblica secondo le seguenti modalità, affissione all'albo pretorio per otto giorni durante i quali ogni dipendente potrà prendere visione di tutti gli atti relativi alla procedura interessata.

Viene stabilito il termine di 10 giorni entro il quale i dipendenti, anche assistiti dalla OO.SS. a cui conferisce mandato o da persona di sua fiducia, potrà presentare ricorso con contraddittorio ad una commissione composta dai Responsabili di Settore (escluso quello interessato al ricorso), da parte dei soggetti interessati.

L'Amministrazione avrà 10 giorni di tempo entro i quali prendere in esame i ricorsi e formulare la relativa risposta con le eventuali correzioni o modifiche.

Nell'avviso pubblico saranno specificati inoltre i criteri e la metodologia di valutazione comprensivi della suddivisione dei punteggi. Prima dell'attivazione delle selezioni, gli avvisi vengono inviati alla delegazione sindacale per la necessaria informazione preventiva.

Qualora, nell'anno di riferimento non si realizzassero tutte le progressioni economiche orizzontali previste le stesse verranno riproposte l'anno successivo.

Tutte le economie del presente capitolo andranno ad incrementare il Fondo Produttività.

art. 7

Norme finali

Per tutto quanto non riportato nel presente contratto integrativo si fa riferimento agli accordi precedentemente sottoscritti.

In data presso la sede della Casa di Riposo San Carlo di Masserano, a seguito degli incontri per la definizione del contratto decentrato integrativo per personale del comparto le delegazioni trattanti composte da :

Sig. Alberto VALLE

- Per la parte sindacale:

3) I componenti della rappresentanza sindacale unitaria:

Sig.ra Franca LAURELLI

4) I rappresentanti delle organizzazioni sindacali territoriali di categoria firmatarie del CCNL:

Dott. Edoardo GARBACCIO (CISL FP)

Sig.ra Cristina MARTINER (FP CGIL)

Hanno siglato il presente contratto decentrato integrativo per l'annualità economica 2011

SCHEDA DI VALUTAZIONE
Scheda di valutazione della produttività collettiva
Servizio di Assistenza alla persona



Operatore.....

Data di rilevazione

Preparazione professionale, autonomia operativa (35%)

- Conoscenza PAI dei propri assistiti (15%) _____
- Conoscenza protocolli, capacità di soluzione di problemi
nel proprio ambito professionale (20%) _____

Impegno e qualità della prest. Individuale (35%)

- Puntualità, flessibilità (5%) _____
- Tenuta schede individuali Ospiti (5%) _____
- Utilizzo strumenti di lavoro (schede) (5%) _____
- Cura dell'Ospite e del suo ambiente di vita (10%) _____
- Comportamento adeguato nei confronti degli Ospiti (10%) _____

Manutenzione attrezzature e mezzi in dotazione (10%)

- Corretto utilizzo attrezzature, ausili, e mezzi dati in dotazione _____

Aggiornamento professionale (10%)

- Obbligatorio (5%) _____
- Facoltativo (5%) _____
- _____

Proposte di miglioramento del servizio (10%)

- Proposte di miglioramento organizzativo (piano di lavoro),
migliore utilizzo materiali di consumo _____

TOTALE _____

L'Operatore valutato si ritiene: soddisfatto parz. soddisfatto insoddisfatto
 Motivazioni:

Firma dell'Operatore

Firma del Responsabile di Struttura